



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Servizio II – Comunicazione e promozione del patrimonio culturale
Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici di Parma e Piacenza

'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'

- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -

Parma, 25 novembre 2011

SIMONA BODO

(Ricercatrice in problematiche di diversità culturale e inclusione sociale nei musei, Fondazione ISMU – Iniziative e studi sulla multietnicità - Milano)

PER L'INCLUSIONE DI NUOVE VOCI E NARRAZIONI: IL PROGETTO "TAM TAM – TUTTI AL MUSEO"
(MUSEO POPOLI E CULTURE DEL PIME E FONDAZIONE ISMU, MILANO)

PAROLE CHIAVE: relazione, ascolto, progettazione partecipata, inclusione di nuove voci e narrazioni.

Uno dei presupposti chiave per una corretta progettazione di interventi educativi in chiave interculturale consiste nella visione del museo come luogo di incontro e di relazioni, intendendo per *relazione* un rapporto che – attraverso una gamma di pratiche che vanno dalla consultazione a forme "leggere" ed episodiche di coinvolgimento, da una costruzione condivisa di significati sollecitata dalla mediazione fino a una vera e propria progettazione partecipata – riconosce nei pubblici non tanto dei semplici consumatori o beneficiari, ma dei partecipanti attivi.

Il progetto "TAM TAM – Tutti Al Museo", promosso, ideato e realizzato dal Museo Popoli e Culture del PIME e dalla Fondazione Ismu di Milano (2011), dimostra come e in che misura l'attitudine all'ascolto, alla relazione, alla reciprocità possa diventare generativa di cambiamento (istituzionale e nelle persone) e portare all'inclusione di nuove voci e narrazioni nel museo.

Una delle caratteristiche più significative dei percorsi di visita narrati messi a punto nell'ambito del progetto è quella di agire in controtendenza rispetto alle consuete modalità di fruizione museale, sovente superficiali e frettolose, proponendo un progressivo avvicinamento dei partecipanti alle collezioni, attivando un dialogo tra gli "oggetti da museo" e gli "oggetti d'affezione", e creando un patrimonio di storie e di vissuti condiviso da individui portatori di esperienze, vissuti e sensibilità culturali diverse (non solo i partecipanti, ma la stessa equipe di progetto, composta dallo staff del museo, dalle esperte della Fondazione Ismu e da un gruppo di educatori e mediatrici museali di origine immigrata).

CONTATTI
patrimonio@ismu.org